

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00036273

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione busto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione busto ritratto di Leone XII

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

<b>PVCR - Regione</b>	Piemonte
<b>PVCP - Provincia</b>	TO
<b>PVCC - Comune</b>	Agliè
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	castello
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>LDCN - Denominazione</b>	Castello Ducale
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	NR (recupero pregresso)
<b>LDCS - Specifiche</b>	Primo piano nobile, Cappella di S. Massimo: parete di fondo, nicchia destra
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	SC
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	606
<b>INVD - Data</b>	1964
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	2169
<b>INVD - Data</b>	1927
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	2543
<b>INVD - Data</b>	1908
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	2543
<b>INVD - Data</b>	1908
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	10
<b>INVD - Data</b>	1876
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1827
<b>DTSF - A</b>	1827
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Moccia Antonio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1805 ca./ ante 1842
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001551
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo bianco/ scultura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	66
<b>MISL - Larghezza</b>	53
<b>MISP - Profondità</b>	30
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	depositi di polvere
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il papa raffigurato frontalmente porta un mantello annodato in vita ed una stola ricamata. Il busto appoggia su una base circolare che poggia a sua volta su una trave marmorea.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	61 B (LEONE VII) : 61 B (+52)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Ritratti: Papa Leone VII. Abbigliamento: abbigliamento religioso.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a impressione
<b>ISRP - Posizione</b>	base, al centro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	606, su etichetta in plastica rossa corrispondente all'inventario Agliè 1964
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRP - Posizione</b>	base, al centro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	2169, etichetta rettangolare dentellata e bordata con filetto blu, corrispondente all'inventario Agliè 1927
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a impressione
<b>ISRP - Posizione</b>	base
<b>ISRI - Trascrizione</b>	2543, corrispondente all'inventario Agliè 1908 (non rinvenuto)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di</b>	

<b>appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sulla trave di marmo
<b>ISRI - Trascrizione</b>	LEO . XII
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a rilievo
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sulla stola
<b>ISRI - Trascrizione</b>	LEO/ XII
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il busto del pontefice Leone XII, collocato nella nicchia a destra dell'altare nella cappella di San Massimo, fu pagato allo scultore algherese Antonio Moccia nel novembre 1827, rivelando anche nella produzione contemporanea la spiccata preferenza manifestata da Carlo Felice per i soggetti "all'antica" (cfr. ASTO, S.R. Casa di S. M. Conto del Patrimonio Particolare, Esercizio 1827, 4368, ord. n. 238: &lt;&lt;Al Giovine Scultore Moccia di Cagliari, e per esso a S. E. il Sig.r Marchese di Villafermosa in contrassegno di gradimento di un Busto in marmo di grandezza al naturale rappresentante S. S. Leone XII. Ord. 29 9mbre ...500&gt;&gt;; E. Ragusa, Il rinnovamento ottocentesco della cappella di San Massimo, in D. Biancolini, M. G. Vinardi, a cura di, Il Castello di Agliè. Alla scoperta della Cappella di San Massimo, Torino 1996, pp. 45, 49 nota 10, fig. p. 45; E. Gabrielli, Le decorazioni e gli arredi, in D. Biancolini, E. Gabrielli, Il Castello di Agliè. Gli Appartamenti e le Collezioni, Torino 2001, pp. 61, 97 nota n. 325). Il busto è ricordato per la prima volta ad Agliè nell'inventario del 1908 che lo registra al numero 2543: &lt;&lt;Busto in marmo di Carrara rapp.te SS. Leone XII l. 3.000&gt;&gt;; le successive inventariazioni compilate nel 1927 e nel 1964 lo registrano rispettivamente ai numeri 2169 e 606. Lo scultore algherese, nato intorno al 1805, nel 1823 raggiunge all'Accademia di San Luca lo scultore Andrea Galassi e il pittore Giovanni Marghinotti, inviati a Roma nel 1819 per volontà di Carlo Felice, come pensionati del Re di Sardegna (cfr. M. G. Scano, Pittura e scultura dell'Ottocento, Nuoro 1997, p. 49). Nel settembre 1827 Moccia è l'unico premiato tra gli allievi della classe di scultura nel concorso romano per un altorilievo raffigurante un Gladiatore combattente; due mesi dopo esegue il busto di Agliè. A lui Carlo Felice commissiona la statua della Beata Margherita di Savoia, la sua prima grande opera in marmo, ottenuta grazie alle garanzie fornite da Thorvaldsen, presso cui studiava all'Accademia di San Luca. L'opera risulta terminata nel 1830 quando, secondo lo scultore danese, subì un lieve danno a una mano che ne ritardò la spedizione da Roma a Torino dove doveva essere collocata in una delle nicchie all'interno della chiesa della Gran Madre (cfr. "Gazzetta Piemontese", n. 67, 5 giugno 1833, p. 332). Secondo il recensore, il giovane &lt;&lt;che supera appena la metà del quinto lustro della sua età&gt;&gt;, aveva studiato per dieci anni a Roma: sarebbe dunque nato alla fine del 1805 e avrebbe avuto sui diciott'anni al momento del trasferimento a Roma (M. G. Scano, op. cit. Nuoro 1997, pp. 63, 283, nota n. 120). Il re, inoltre, richiese e fece collocare nel castello di Agliè un suo "Genio della Pace", citato in una lettera del 1828 da Thorvaldsen, probabilmente la scultura insignita del primo premio per il nudo nel concorso accademico del settembre</p>

di quell'anno e senza dubbio alla base della commissione per il tempio torinese (cfr. E. Gabrielli, op. cit. p. 83). Nel 1829 Moccia risulta ancora premiato per uno studio di <<pieghe sul manichino>> (cfr. "Gazzetta Piemontese", 5 giugno 1833). In Piemonte l'artista godette della speciale protezione di Giuseppe Manno, primo ufficiale del Ministero degli Interni durante il regno di Carlo Felice e nei primi anni di quello di Carlo Alberto. Nel 1831, avvalendosi di un attestato del Thorvaldsen, chiese ed ottenne la continuazione della pensione da Carlo Alberto. Nel 1833, poco più che ventisette e ancora a Roma con pensione regia, modella dal vero <<nel modo più naturale non disgiunto dalla dignità ed amorevolezza, ch'è propria delle loro auguste persone>>, i marmorei busti di Carlo Alberto e della regina Maria Teresa che si conservano al castello di Agliè. Un busto di Giuseppe Manno alla Biblioteca Universitaria di Cagliari, eseguito a Roma nel 1834, conferma il suo rapporto con l'intellettuale sardo. E' l'unica opera del Moccia per il momento rintracciata in Sardegna e fu eseguita a Roma a spese del cavalier A. Ballero. Non essendosi rintracciate successive opere dello scultore, scomparso prima del 1842, il busto del Manno costituisce l'ultima testimonianza certa della sua attività, che probabilmente proseguì a Roma e ruotò intorno al Thorvaldsen, al Finelli e al Tenerani (per Antonio Moccia vedi: M. G. Scano Naitza, La scultura nella prima metà dell'Ottocento tra la Sardegna, Torino e Roma, in Studi in onore di G. Lilliu per il settantesimo compleanno, Istituto di Antichità, Archeologia e Arte, Facoltà di Lettere, Università di Cagliari, Cagliari 1985, pp. 201-226).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 71928

**FTAT - Note**

veduta frontale

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

inventario

**FNTT - Denominazione**

s.t.

**FNTD - Data**

1908

**FNTF - Foglio/Carta**

f. 82

**FNTN - Nome archivio**

SBAA TO

**FNTS - Posizione**

NR (recupero pregresso)

**FNTI - Codice identificativo**

NR (recupero pregresso)

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

inventario

**FNTT - Denominazione**

Inventario del Castello Ducale di Agliè

**FNTD - Data**

1927

<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	f. 78
<b>FNTN - Nome archivio</b>	ASTO/ Archivio del Duca di Genova/ Tenimento Agliè
<b>FNTS - Posizione</b>	63
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Castello di Agliè
<b>FNTD - Data</b>	1964
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SBAA TO
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario generale del Ducal Castello di Agliè
<b>FNTD - Data</b>	1876
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	f. 54
<b>FNTN - Nome archivio</b>	ASTO/ Archivio del Duca di Genova/ Tenimento Agliè
<b>FNTS - Posizione</b>	61
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	s.t.
<b>FNTD - Data</b>	1908
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	v. XX
<b>FNTN - Nome archivio</b>	ASTO/ Archivio del Duca di Genova/ Tenimento Agliè
<b>FNTS - Posizione</b>	62
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ragusa E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1996
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 45, 49 n. 10
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. p. 45
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Biancolini D./ Gabrielli E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 27, 61, 88 n. 46, 97 n. 325
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1990
<b>CMPN - Nome</b>	Assandria V.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Ragusa E.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2002
<b>RVMN - Nome</b>	Manchinu P.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2002
<b>AGGN - Nome</b>	Manchinu P.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Rocco A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)